



SERVIZIO URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING - GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 1303/ GEN N. 157/URMP Data <u>03/05/12</u></p>	<p>Oggetto: Comune di Castel di Lama. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito al Piano di Lottizzazione in Zona C2 in variante al PRG in località Forcella via della Liberazione. Ditta Acciarini Dino e Seghetti Francesca. 11VAS004</p> <p>Tipologia: Altro</p> <p>Albo Beneficiari: NO</p>
--	---

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Atteso che la variante al Piano di Lottizzazione, proposta dal Comune di Castel di Lama, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del D.lgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Castel di Lama, quale autorità procedente, con nota prot.n.2122 del 09.03.2012, acquisita al protocollo al n.11159 del 12.03.2012, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla variante in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 30.04.2012 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot.n.2122 del 09.03.2012, acquisita al protocollo al n.11159 del 12.03.2012, il Comune di Castel di Lama, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano in formato cartaceo;
- N. 6 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano.
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;

Con nota prot. n. 12478 del 19.03.2012 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **L'ASUR Marche AV n.5;** ha espresso con prot.n.18057 del 02.04.2012 il parere in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi, seguito riportato:
Con riferimento all'oggetto e di seguito al parere trasmesso con nota 39152/SISP del 28/10/2011, si conferma la valutazione già espressa. Si rammenta, comunque, che la progettazione a regola d'arte dovrà prevedere pozzetti di ispezione sia a livello delle derivazioni sia nei raccordi di immissione al collettore e che l'ubicazione del collettore — come in qualunque opera fognaria — deve rimanere sempre a livello inferiore rispetto a manufatti per la distribuzione idrica. Inoltre laddove si riterranno insufficienti le pendenze dovranno essere previsti punti di lavaggio in controcorrente, come nel caso di fognatura doppia (per acque meteoriche e reflui civili).
2. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.274931 del 22.03.2012, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame di seguito riportato:
*Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, dalla disamina della documentazione in formato digitale inviata dal Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del territorio, Urbanistica, Attività estrattive con nota prot. n. 12478 del 19/03/12 con la quale, contestualmente all'avvio del procedimento di che trattasi si chiede alto scrivente Servizio il parere di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., si evince che la variante parziale in vigore strumento urbanistico generate riguarda una modifica del perimetro del comparto attuativo già previsto dallo strumento urbanistico.
Pertanto lo scrivente Servizio per quanto di propria competenza, non rilevando impatti significativi suite matrici ambientali, esprime PARERE FAVOREVOLE con esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto.*
3. **Il Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.274596 del 21.03.2012, ha trasmesso il parere espresso in merito alla variante con nota prot.n. 28136 del 09.06.2011 di seguito riportato:
*Con riferimento alla richiesta di parere formulata con nota n. 4999 del 24/5/2011 questo Servizio:
Esaminata la documentazione di Piano qui trasmessa con particolare riferimento alla relazione geologica in data 15/4/2011 a firma del dott. Geol. Daniele Moranti, redatta conformemente al D.M.- 14/1/2008, dalla quale si evince che l'area oggetto del previsto insediamento non presenta dal punto di vista geologico, impedimenti alla edificazione;
Preso atto degli esiti delle indagini in sito e delle verifiche svolte, nonché delle conclusioni del geologo incaricato e della indagine geofisica allegata alla relazione di cui sopra redatta in data 14/4/2011 a firme del Dott. Geol. Gianni Papaveri;*

Considerato che l'area stessa non è interessata da alcuna perimetrazione del PAI Tronto, né a rischio frana né di esondazione;

Visti: l'art. 13 della Legge 2/2/74, n. 64; il D.P.R. n. 380/2001; il D.M. 14/1/2008 e le NTA del PAI Tronto; Esprime parere favorevole nei soli riguardi della compatibilità geologica con le previsioni di Piano alle seguenti condizioni:

1. Nella fase esecutiva del Piano dovranno essere eseguite indagini geotecniche di dettaglio conformi al DM 14/1/2008, per produrre le necessarie verifiche nei confronti degli stati limite ultimi e di esercizio al fine di definire la corretta interazione terreno strutture di fondazione;
2. Dovranno essere limitati allo stretto necessario scavi e riporti di terreno; questi ultimi dovranno essere realizzati con materiale inerte di sedimenti granulari e, se necessario, sostenuti con muretti di contenimento per alzare il piede della nuova scarpata;
3. Dovrà essere prevista una efficace rete di regimazione delle acque superficiali al fine di limitare infiltrazioni che possano pregiudicare le caratteristiche meccaniche dei terreni. Inoltre a tergo dei manufatti di contenimento delle scarpate dovranno prevedersi opere di drenaggio e di allontanamento delle acque.
4. **la CIIP s.p.a.** nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi.
5. **l'ATO n.5 Marche Sud** nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Castel di Lama è l'Autorità Procedente mentre i proponenti risultano i sig.ri Acciarini Dino e Seghetti Francesca. L'Autorità Competente è la Provincia di Ascoli Piceno.

La variante introduce modifiche alla disposizione planimetrica del comparto e alle relative NTA ed interessa un'area di mq.1526,90.

L'area non interessa aree ricadenti in SIC, ZPS né territori ricadenti in Parchi o Riserve e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97.

Gli interventi previsti nel non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte al vincoli idrogeologico di cui al RDL 3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005 e non interferiscono con aree vincolate dal PAI Tronto.

Una limitata porzione dell'area è interessata dalla presenza di un ambito di tutela di un crinale stabilito dal PRG adeguato al PPAR.

DESCRIZIONE DEL PIANO

La Variante al Piano di Lottizzazione oggetto della presente Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. interessa un'area soggetta ad un Piano di Lottizzazione relativo alle proprietà dei sig.ri coniugi Acciarini Dino e Seghetti Francesca, situata in località Villa Forcella tra via della Liberazione e via Forcella. Il terreno ha andamento in lieve declivio con pendenza naturale verso sud-est di circa il 9-12%.

Ritenendo la redazione del Piano attuativo dell'area che imponeva un' unica progettazione possibile con disposizione dei lotti edificabili allineati lungo la Via della Liberazione e disposizione lineare degli spazi a standard e di uso pubblico, con scarsa fruibilità degli stessi, si è ritenuto opportuno predisporre una variante della lottizzazione consistente nel trasferimento dell'area di comparto interessata dalla corte dell'edificio esistente con suo riposizionamento (con identica consistenza) verso sud.

La nuova diversa configurazione, che non comporta incrementi di superficie territoriale di comparto e/o SUL realizzabili, e che quindi non determina aumento degli abitanti insediabili, consente una più unitaria distribuzione dell'insediamento ed anche la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale separato dalla viabilità comunale da un'ampia fascia a verde con notevole miglioramento nella sicurezza della viabilità.

La modifica del perimetro del comparto non comporta un incremento di superficie territoriale dell'ambito di intervento né delle superfici edificabili ma di contro un aumento delle superfici a standard stabilite dal D.M. 1444/68.

L'inserimento nel nuovo perimetro di un'area di mq. 1526,90, attualmente destinata a Verde Pubblico, viene parzialmente compensato dalla previsione di verde V1 di separazione dalla pubblica via - mq. 408,90 - (non considerato nel conteggio degli standard). La dotazione di standard viene ridotta di circa mq. 1100. Tale superficie risulta di lieve entità rispetto alla dotazione complessiva stabilita dal PRG, inoltre l'area sottratta al verde pubblico viene sostituita dall'area a verde privato di pertinenza del fabbricato di proprietà dei proponenti.

La verifica di assoggettabilità si è ritenuta opportuna alla luce della riduzione, seppure modesta, delle aree attualmente destinate dal vigente PRG a verde pubblico.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare appare, nel merito degli aspetti ambientali affrontati, tutto sommato conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

Verifica di coerenza esterna

Uno degli obiettivi principali della variante è quello di ritrovare una relazione con la struttura delle strategie territoriali fissate con i vari piani e programmi di carattere comunale e di tentare di condividere con esso una strategia sinergica di sviluppo.

Costituiscono il quadro di riferimento complessivo del piano gli obiettivi di: miglioramento complessivo della qualità dell'abitare per la migliore distribuzione dell'edificato e delle relative aree pubbliche di servizio e accessibilità.

I piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza sono:

Piano Regolatore Generale (P.R.G. vigente e Variante in corso di approvazione)

Piano Paesistico Ambientale Regionale: a tal fine si specifica che nell'attuazione della Variante al P.L. in oggetto si viene ad operare lo stralcio di una piccola porzione di ambito tutela crinale che nello specifico interviene su un'area di modesto significato urbanistico e che in parte resterà destinata a verde privato.

Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto: A tal fine si specifica che non vi sono vincoli alcuno imposti dal Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente (PAI) sulle aree oggetto di intervento.

Piano regionale di Tutela delle Acque: con il recepimento nelle norme del piano e del regolamento edilizio della normativa del Piano di Tutela delle Acque - adottato dalla Regione Marche con deliberazione n. 145 del 26.1.2010 - per quanto riguarda la disciplina del controllo degli scarichi, della realizzazione delle reti separate e dello smaltimento delle acque di prima pioggia;

Piano d'Ambito dell'Aato n. 5 Marche sud: per la gestione del ciclo delle acque così come organizzato dal Piano d'Ambito, previa verifica delle reti di adduzione;

I risultati delle verifiche di coerenza sono dettagliate nelle individuazione degli impatti e nelle 'Check list' dello screening. In particolare per quanto al ciclo delle acque sono state svolte indagini per la regimazione delle acque meteoriche e allo smaltimento delle nere.

I recettori delle acque meteoriche (sulla principale Via Transcollinare – Via della Liberazione) attualmente utilizzati dalle reti urbane risultano sufficienti a supportare il carico urbanistico, invariato, previsto senza previsione di nuove ulteriori immissioni.

Ambito di influenza ambientale e territoriale della variante al P.L.

Individuazione delle interazioni

È stata redatta una tabella contenente gli aspetti ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, poluzione beni culturali) rispetto ai quali sono possibili interazioni. Non sono state evidenziate possibili interazioni ad eccezione del paesaggio rispetto al quale si specifica che la variante migliorerà l'impatto in quanto viene eliminata la cortina di edificazioni sul fronte strada che avrebbe compromesso la vista verso un

panorama ritenuto di pregio. Nelle note sono state specificate, per ogni aspetto esaminato, le motivazioni della non interazione.

Un'analogha tabella è stata predisposta per le possibili interazioni con i settori di governo (energia, rifiuti, mobilità, economia) ed anche in questo caso non sono state evidenziate possibili interazioni.

Individuazione preliminare degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali

Per individuare i possibili impatti indotti dalla variante sono state esaminate le possibili interazioni con i vincoli predisposti dagli strumenti urbanistici e territoriali, con i settori di governo e con gli aspetti ambientali. Sono stati stimati impatti bassi perchè la variazione introdotta con la variante al perimetro della zona di espansione è di piccole dimensioni e non determina aumento del numero degli abitanti insediabili.

Verifica di pertinenza

Caratteristiche della variante

La variante e più specificatamente il Piano di Lottizzazione variato stabilisce un quadro di riferimento per la futura ubicazione degli edifici i quali verranno posizionati ad una profondità maggiore rispetto la viabilità principale mediante una via di penetrazione attorno la quale si distribuiscono le edificazioni. La natura dell'edificato residenziale non cambia rispetto alle previsioni edificatorie attuali. La dotazione di una pista ciclo-pedonale e relativo verde di separazione incrementa in certo qual modo la dotazione di servizi.

La variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale la lottizzazione sarà impostata su una edificazione che si prefissa obiettivi di sostenibilità basati su parametri di tipo qualitativo.

Il verde viene inteso come fattore indispensabile di rigenerazione e protezione ambientale: sull'aria, con riduzione dell'inquinamento chimico da smog (con particolare riferimento alla cortina verde di separazione della pista ciclo-pedonale che viene a creare barriera alle emissioni di CO₂ e acustiche provenienti dalla adiacente viabilità sulla transcollinare) sull'acqua, attraverso la permeabilità dei suoli a verde e del parcheggio alberato con utilizzo di pavimentazione permeabile; sul clima, con miglioramento del microclima urbano. In questo senso il verde privato, quello pubblico o di rispetto hanno analoga importanza.

Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti

E' stata redatta una tabella in cui sono stati analizzate le caratteristiche delle aree che possono essere interessate tenendo conto della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, della natura tranfrontaliera degli effetti, dell'entità ed estensione nello spazio degli effetti e della dimensione delle aree interessate.

La variante non prevede aumento del numero degli abitanti insediabili e pertanto il consumo idrico, energetico, il trattamento dei reflui, le emissioni di CO₂ non vengono modificati.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del Piano di Lottizzazione in Zona C2 in variante al PRG in località Forcella via della Liberazione, in comune di Castel di Lama, proposto dalla Ditta Acciarini Dino e Seghetti Francesca, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e segnatamente quello dell'*ASUR Marche AV n.5* con prot.n.18057 del 02.04.2012 e del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno con prot.n. 28136 del 09.06.2011.

”

”

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

1. l' esclusione dalla procedura di VAS del Piano di Lottizzazione in Zona C2 in variante al PRG in località Forcella via della Liberazione, in comune di Castel di Lama, proposto dalla Ditta Acciarini Dino e Seghetti Francesca, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - Vengano integralmente recepiti i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati e segnatamente quello dell'*ASUR Marche AV n.5* con prot.n.18057 del 02.04.2012 e del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno con prot.n. 28136 del 09.06.2011
2. gli atti di approvazione della variante al PRG vigente dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Castel di Lama; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce alcun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
7. di trasmettere il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. SEI pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)